



Provincia di
Bergamo

Decreto del Presidente

Numero **23** Reg. Decreti Presidente

Registrato in data **07/02/2017**

AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE

Organizzazione e gestione giuridica del personale

Il Presidente: **MATTEO ROSSI**

Con l'assistenza del Segretario Generale: **ANTONIO SEBASTIANO PURCARO**

OGGETTO

INTEGRAZIONE MEMBRI SUPPLENTI DEL "COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITA', LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI".

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTA la L. 7 aprile 2014, n. 56, s.m.i., recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

VISTO il verbale dell’Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione degli eletti a seguito delle consultazioni elettorali del 28 settembre 2014;

DATO ATTO che con l’insediamento del Presidente avvenuto il 29 settembre 2014 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2014-2018;

VISTO l’art. 1, commi 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

RICHIAMATA la legge n. 56 del 07/04/14, cosiddetta “legge Delrio”, ad oggetto “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, con la quale è stato ridefinito, nelle more della riforma del titolo V della parte seconda della Costituzione, l’assetto delle province quali enti territoriali di area vasta e le relative funzioni, ed in particolare i seguenti commi dell’art. 1:

- comma 54, che stabilisce che “sono organi delle province di cui ai commi da 51 a 53 esclusivamente: il presidente della provincia; il consiglio provinciale; l’assemblea dei sindaci”;
- comma 55, a norma del quale “il presidente della provincia rappresenta l’ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l’assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all’esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Il consiglio è l’organo di indirizzo e controllo, propone all’assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal presidente della provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del presidente della provincia il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell’assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall’assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell’ente. L’assemblea dei sindaci ha poteri propositivi, consultivi e di controllo secondo quanto disposto dallo statuto. L’assemblea dei sindaci adotta o respinge lo statuto proposto dal consiglio e le sue successive modificazioni con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente”;
- commi 55 e 66, che stabiliscono i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

PREMESSO che:

- l’art. 57, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 modificato dall’art. 21, comma 1, della Legge n. 183 del 04.11.2010 stabilisce che le pubbliche amministrazioni sono tenute a costituire al proprio interno il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (C.U.G.);
- il predetto Comitato è formato da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di amministrazione e da un pari numero di rappresentanti dell’Amministrazione, tra i quali viene designato il Presidente;

VISTA la Direttiva del 04.03.2011 sottoscritta dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione e dal Ministro per le Pari Opportunità ad oggetto: "Linee guida sulle modalità di

funzionamento dei "Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183)";

RICHIAMATO il vigente Regolamento sull'ordinamento dei servizi che, all'art. 4, prevede:

“1. E' istituito il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, che sostituisce, unificando le relative competenze, il Comitato per le Pari opportunità e il Comitato paritetico per il fenomeno del mobbing.

2. Il Comitato unico è composto da sei componenti, di cui tre designati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del personale e tre designate con decreto presidenziale.

È nominato con decreto del Presidente che provvede ad individuare il presidente ed opera con la consigliera o il consigliere nazionale di parità ed in conformità alla direttiva emanata in materia di concerto dal Dipartimento della funzione pubblica e dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri.

3. I compiti e le funzioni del Comitato unico sono disciplinati dall'art. 21 della L. 183/2010.

4. Il Comitato unico dispone del supporto tecnico logistico dell'Amministrazione. I dipendenti dalla Provincia nominati quali componenti del Comitato sono considerati in servizio a tutti gli effetti per la presenza alle riunioni e per l'espletamento delle attività correlate”.

DATO ATTO che con Decreto presidenziale n.165 del 13 luglio 2016 si è provveduto alla costituzione del "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (CUG), fatte salve eventuali successive integrazioni dei membri non nominati in tale sede;

CONSTATATO che, con nota successiva all'avvenuta costituzione del CUG, l'Organizzazione Sindacale UIL ha comunicato un ulteriore nominativo di propria designazione, quale componente supplente, come da documentazione agli atti, conservata presso il Servizio Organizzazione e Gestione giuridica del personale;

RITENUTO quindi opportuno, al fine di garantire la massima funzionalità del CUG, procedere all'integrazione dei nominativi dei membri supplenti, titolati ad intervenire solo in caso di impedimento o di assenza dei membri effettivi, fatte salve eventuali successive integrazioni dei membri ad oggi non nominati;

RICHIAMATO lo Statuto della Provincia di Bergamo, approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 5 marzo 2015;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso sul presente decreto ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

TUTTO ciò premesso e considerato

DECRETA

1. l'integrazione dei membri supplenti del “Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”, nel rispetto dei criteri definiti nella premessa, nominando, su designazione dell'Organizzazione Sindacale UIL, il seguente componente: Dott.ssa Monica Colombo;
2. per effetto della suddetta integrazione, il CUG risulta pertanto così composto:

	Membro effettivo		Membro supplente (*)
1	Avv. Giorgio Vavassori (Presidente)	Amministrazione	Non individuato
2	Longaretti Anastasia	Amministrazione	Belotti Maria Cristina
3	Lettini Cinzia	Amministrazione	Pellegrino Massimiliano
4	Non individuato	CGIL – FP	Non individuato
5	Cospito Chiara	CISL – FPS	Votino Nicola
6	Dottore Maria	UIL – FPL	Monica Colombo

(*) partecipano alle riunioni del Comitato solo in caso di impedimento o assenza dei membri effettivi.

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE
MATTEO ROSSI**

Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e
norme collegate

**IL SEGRETARIO GENERALE
DR. ANTONIO SEBASTIANO PURCARO**

Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e
norme collegate